

Vinitaly, “la rivoluzione della tradizione”

*“Costruire cantine rappresenta per molti aspetti **una sintesi delle mie due passioni**: il costruire, perché nasco costruttore nel 1968 e mi sento ancora tale, e il vino, che inizio a produrre dieci anni dopo con la mia prima azienda agricola, Bellavista. E proprio in Bellavista ho iniziato a sperimentare l’impiego della prefabbricazione in cemento armato per i tunnel e la sala pupitre. Da allora sono oltre 350 le cantine che Moretti SpA ha realizzato in tutta Italia, sempre con l’obiettivo della qualità”.*

Con queste parole **Vittorio Moretti** ha introdotto ieri al Vinitaly la tavola rotonda dal titolo **“La cantina: architettura di sintesi tra vino e territorio”**, promossa da Moretti SpA con la partecipazione degli enologi **Mattia Vezzola** e **Riccardo Cotarella** (presidente Assoenologi), gli architetti **Fiorenzo Valbonesi** e **Smiljan Radic** e la direttrice del Master in Economia del Turismo dell’Università Bocconi **Magda Antonioli**.

Un appuntamento pensato per produttori, enologi e progettisti con l’obiettivo di **comprendere l’evoluzione che ha conosciuto il “concept” stesso di cantina**, grazie alle nuove funzioni legate al turismo e all’accoglienza che si sono venute ad aggiungere a quelle tradizionali di luogo della produzione del vino e al sempre più stretto dialogo tra cantina, territorio e paesaggio.

*“La collaborazione con il mondo della progettazione è stata alla base della crescita della nostra azienda – ha sottolineato la vice-presidente di Moretti SpA, **Valentina Moretti** – **La passione per la bellezza ci ha portato a studiare soluzioni sempre innovative per dare corpo alle scelte dei progettisti e dei produttori, mettendo il nostro patrimonio di competenza nell’edilizia industrializzata in legno e cemento a servizio del mondo del vino, alla ricerca di un dialogo armonico con il paesaggio”.***

È stato l’amministratore delegato di Moretti SpA, **Evans Zampatti**, a sottolineare le tappe dell’impegno quarantennale dell’azienda di Erbusco in questo settore, fino a divenirne protagonista riconosciuto: *“Moretti SpA fa le prime esperienze di costruttore nel settore del vino con la prefabbricazione in cemento armato delle cantine ipogee, brevettando una tecnologia che, recentemente, è stata “esportata” anche in Francia per un prestigioso produttore. Tempi ridotti di realizzazione, costi contenuti, modularità e flessibilità della maglia, ideale grado di umidità e temperatura degli ambienti: sono molteplici i vantaggi del nostro **“sistema cantina”**, che sa unire eleganza architettonica e caratteristiche strutturali e può essere efficacemente utilizzato anche nei contesti geomorfologici più difficili e impegnativi grazie all’equilibrio di forze e spinte che mette in campo. Un sistema, infine, che **dà risposte all’insegna dell’efficienza dei risultati sia all’enologo che all’imprenditore**, che sono i primi due fondamentali snodi della filiera del vino, ma che appaga sotto il profilo estetico anche il visitatore, oltre a consentire una totale integrazione con il paesaggio dell’area produttiva della cantina, fino ad arrivare ad una sua completa scomparsa anche nel caso di volumi importanti, che così non vengono percepiti dall’esterno”.*